

Universo Donna

Kiaraluna

Perché la Donna è Vita

24 poesie

Scrivere



Anna

*forse è perché porto il tuo nome
e mi rivedo nel tuo viso
ragazzina,
onde di mare nei capelli e occhi lucenti
spalancati alla speranza
e sorridenti
quasi sorelle, stranamente
somiglianti
che leggendo e rileggendo
t'ho incontrato
anch'io bambina
nella penombra d'ogni stanza
d'un segreto
ch'erano gli anni tuoi più belli

e t'ho asciugato*

*le lacrime d'amore e di paura,
t'ho stretto al cuore
mentre soffocavi, a stento
un grido di terrore,
seduta insieme a te
sul pavimento
a contar le stelle
da dietro le finestre semichiusa
immaginando
che fuori il mondo fosse buono*

*che odio, crudeltà e follia
dissolti al sole e al vento
per magia
fossero stati solamente
un brutto sogno.*

*Anna,
n'ero ancor nata
quando, per te ormai tardi
s'apriron quei cancelli,
pur ci son stata
giù all'inferno, tenendoti la mano
attraverso il tuo sorriso
che ha illuminato il mondo
e quel tuo sguardo, fiero e innocente,
nonostante
innamorato della vita.*

Donne (03/05/2010)



*Mi chiedo come mai
non c'è nessuno accanto a te
eppur sei bella
intorno a quelle rughe
che il tempo ha disegnato
senza fretta,
vestita di semplicità
senza ritocchi
come l'alba sei radiosa
abbigliata fuori moda
colore d'altri tempi
lo sguardo che s'illumina per nulla*

*o forse è il tutto
che serbi con gelosia
nella borsetta*

*non so chi sei
se non l'immagine di me
come sarei
avendo scelto
d'essere invece d'apparire
senza piegarsi alla carità pelosa
di chi ti vede*

*io come te
sprezzante fede in una verità
che oscura il sole
e abnegazione verso quella dignità
d'essere donna
che merita ed esige
di camminare a testa alta
sotto il cielo,
se stessa fino in fondo
e resta sola
portandolo negli occhi
che non svende
se il mondo, così com'è, pulita
non la vuole.*



*Donna
essenza di dolcezza
eterea e soave come un fiore
"fortezza"
il tuo secondo nome,
il vento, che ti piega solo un po'
come le spighe,
è vinto, quando risollevi il capo
e sfidi il mondo
che tu sia madre o figlia, l'esistenza
è per te aspra battaglia
d'ogni giorno*

*caldo sorriso
quale sole in piena estate
di ghiaccio lacrime s'asciugano sul viso
mentre il bastone dell'orgoglio
ti sostiene,
quando ti credono sconfitta
e sottomessa, al fato
ecco rinasci
dalle tue ceneri, come la fenice*

fiera
raddoppi la scommessa, sulla vita
perché, adesso che lo sai
sei tu che vincerai
questa partita.

Donne (19/05/2010)



*Ombra di luna
un po' ricurva,
donna
di molte acri e tenaci primavere
lentamente
incamminava*

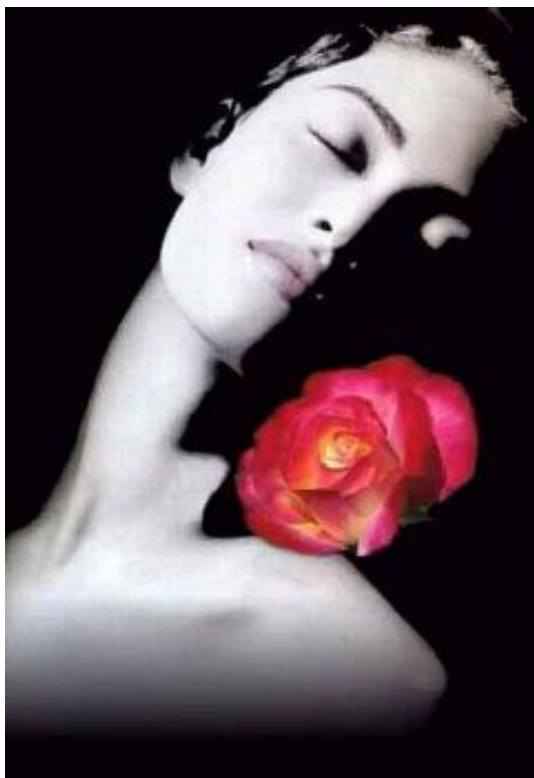
*indossava
candore nei capelli
e lutto al cuore
che dai panni scuri
fiero lindore
s'emanava*

*umile e imponente
la ricordo
e la rivedo, aurora*

*affacciata
nella nebbia
alla finestra del passato
che dirada*

*raggio d'argento
d'allora, a lei mi guida ancora
senza un perchè
in me, si vive e si respira*

*la sento
che m'aspetta,
e so che sarà tempo
mentre quel tempo, senza fretta
cinge
ovunque vada.*



*Ti canto
raggio fulgido di sole
corallo
dipinto sulle nuvole del cuore
quando
fidente, tramonti sguardi
dietro taglienti picchi
di dolore,
cordigliera amara
la tua ira
che di vermiglio ardore*

*inondi,
o musa
insita di grazia e di forza,
saggezza
scalpita nelle pieghe della vita
scalfita sottopelle
vilipesa
e martoriata,
offesa
e intensamente amata,
invidiata
poliedrico cristallo
di fucina
dalla solinga luna
e dalle stelle,
fiore
d'ineguagliabile colore
prodigio
che meritò il tuo nome
cui Iddio
ricamò luce d'ogni gemma,
anima
ineffabile, dolce e ribelle
mistero
profumo di sorgente...*

*dea dell'amore,
Donna
semplicemente.*



*E' notte nera
attorno all'accecante
luna piena*

*Lei
rotonda e vitrea pupilla
velata a tratti*

*d'eterei brandelli di passaggio
m'illuminava
addolorata e incredula
al centro dell'attonito chiarore
e nel silenzio
io t'ho sentito piangere
Signore*

*o forse
era soltanto l'eco spettrale
del mio cuore*



*Linda
cuore di zucchero filato
in tasca
quattro soldi e un grande sogno
che ti porta via, da quella fredda strada
che è stata casa tua*

*nella valigia
poche cose alla rinfusa
e un fiocco rosa*

*sulle foto stropicciate
col tuo pianto
e qualche lettera di scusa*

*sola
sei cresciuta
e troppo presto hai conosciuto
la paura
ma ora che sei donna
fatta d'amare lacrime asciugate con le dita
hai lottato e vinto la partita
e hai perdonato
colei che sola al mondo
non potè sentirti sua
e illudendosi, sperò per te una vita
meno dura*

*Linda
sei rimasta dentro il cuore
forte e pulita
dolcezza e dignità
senza rancore,
alle spalle lasciati il dolore
e sarà gioia
mentre sempre più si sta facendo melodia
lo sferragliare del tuo treno
che corre verso il sole
sulla ferrovia*



*Comprendo
che detto mondo - non sia campo
per seminar parole
che di me sola - avranno senso
e peso*

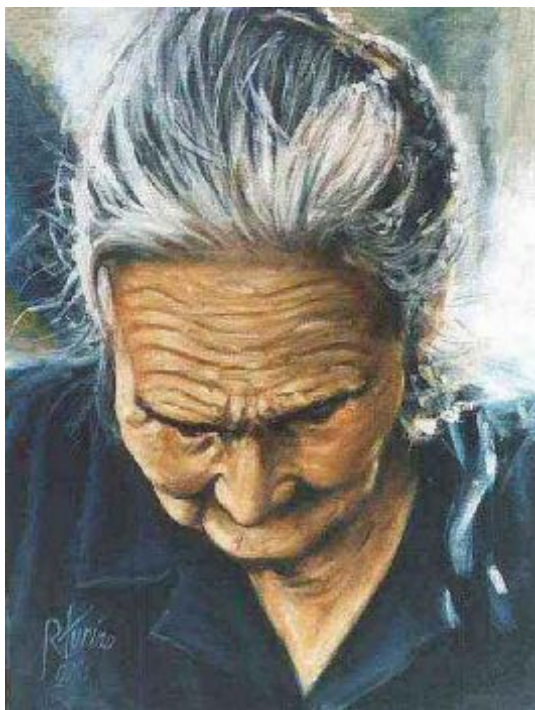
*lo so
come mi sento
lingua di fuoco che serpeggia
rasoterra
tracciando il suo sentiero
fino al mare -
evaporando nel deserto*

*non sai

ciononostante - mi vedrai*

*fiorire ed appassire,
falò di spiaggia
brucerai
alle molecole di me - vento
di guerra
- che al tardo tempo - poi
stordito - ti farà sbiadire*

*avrà - di ciò che resta
un'altra luna piena da incantare.*



*Avevo tredic'anni
e non eri vecchia
mentre la pentola fumava
dell'acqua senza sale
che bolliva
con la pasta scotta*

*della cuoca sopraffina
ch'eri stata
solo l'ombra
ma dalla mente che ti vacillava
quanto amore
nella mia scodella*

mentre la mano ti tremava

non eri vecchia
no
solo consunta
dalla carta vetrata della vita,
innamorata
del vizio tuo insanabile di dare
senza sosta

non m'era chiaro allora
avevo tredic'anni
e non capivo
che mai t'illuminava il viso
s'una lacrima furtiva
al mio ritorno dalla scuola

era un mistero
la testa tua canuta
il tuo sorriso
una carezza sempre pronta
e la fierezza
del tirare avanti
cocciuta come un mulo

perché avevo solo tredic'anni
e te,
la mia ricchezza.



*Volasti via
nei bagliori azzurri
di settembre
l'estate
insieme a te si sparse
quel giorno
lontano pianse, l'autunno
foglie ingiallite
e messaggero
mi condusse il vento
l'amate piume perse*

*oggi
orfana l'anima di te
lacrima
di pioggia sottile
e bruma
sulle mie gote, perle*

*avvinto in perpetuo
d'edera l'amore
profonde le radici affonda
al fitto sottobosco
del cuor mio
che smarrito ha il sole*

Le donne

Donne (24/11/2010)



*Si fidano del fuoco
nonostante
e si lasciano bruciare
nelle piaghe ancora infette,
son sempre giovinette
respirano nell'aria
sinfonie d'ortica e fichi d'india
aculei
camuffati di pervinca
ma non si lasciano invecchiare*

*amano
con quella sete mai saziata
e d'una fede che rinnova*

*con fatica
ad ogni svolta,
fede cieca, che fa del cuore quel giardino
senza spine
un'utopia raggiunta,
pronte ad ignorare una bugia
negando al dubbio un'evidenza
che deborda*

*dame di corte
e poi regine
prescelte e incoronate
sulla luna,
promesse lievi come palloncini
i coriandoli d'amore
rubati ad altre rive
e come spugne pregne d'illusioni
quante volte
oltraggiate e disilluse
vanno a fondo
sotto lo sguardo beffardo e irriverente
dell'inganno.*



*Di schiena
t'hanno trovato
riversa sulla vita che ti fu vita,
mamma coraggio
che in un minuto
sei stata scudo ed armatura
contro la morte
che vile v'ha sorpreso
e sotterrato.
Nemmeno un grido
forse hai potuto,*

*quelle amate mura t'hanno schiacciato
improvvisi più della paura,
intenta solo
a difendere quel fiore
perché ancor vedesse,
anche per i tuoi già spenti
con gli occhi suoi di pargola
innocenti,
di nuovo il sole.*



*Ricorderai le mani
che dai primi passi t'han guidato
fino a quel viale
dove la vita t'ha aspettato,
quell'impalpabili carezze, che nel sonno t'han sfiorato
e le novelle
che per te, piccina, reinventavo.
Ricorderai gli abbracci
che le tue lacrime hanno terso
e quei rimbrotti, che non sempre hai meritato,
ché mai ho preteso
d'essere degna perfezione
ma solo una madre
che tanto ha da imparare
e sovente sbaglia anch'essa direzione.*

*Ricorderai le risa
i nostri giochi e le storielle
e quei sorrisi immensi*

*a ogni sorpresa
fatta di semplicità e d'amore*

*e se il mondo intero
che speravo
non te l'ho saputo dare
fai tuo quel sogno mio, di poterlo conquistare.*

*Ricorderai, un giorno
sorridendo d'infinita nostalgia
gli anni lontani
dell'infanzia tua e anche un po' mia
ché pure io, con te,
tornai bambina
e fidente colorai, con le matite a cera
quel futuro
che in cuore avevo disegnato.*



*Seta lucente
raso
che scivola alle dita
fluidamente,
edera
abbarbicata al cuore
esile ramo
d'ineguagliabile vigore
sei
desiderabile prigioniera
d'anima fremente, liberamente schiava
ed affamata,
scontrata per destino
in volo*

*complice
insita femminilità
timida e ardita,
destriero mai domato dalla vita
il tuo pensiero,
funambolo per ruolo
il tuo avanzare
fà destrezza
di retaggio secolare,
fertile terra
da coltivare di carezza
d'un fascio di dubbi fai certezza,
ebbrezza
qual solamente
indiscutibile regina
sa librare*

*nacque, avvinto saldamente in te
dolce mistero.*



*Sguardi di vetro
appannati dalla cecità del tempo
volti altrove,
indifferente
va misurar dolore col suo metro*

*immobile
l'istante del presente
amaro
rosso scarlatto
stereotipato sorriso di porcellana
spento
tangibile silenzio del baratto*

*ragnatele e cenere
il virginale velo da sposa della nonna
di merletto*



*Esilli fili di cristallo
i tuoi perchè
che odorano di pioggia fine
- seta -
sull'assetata pelle,
e di resina bagnata al sole
di rose
e gelsomino
al vento calmo e lieve
della sera*

*e i tuoi capelli neri sulle spalle
cupo vello
come notte senza luna
e senza stelle,
manto di donna
che tra le foglie morte
- di sè -
ha perduto il volo
e dentro il buio - a mani nude
vaga*

*e come neve
sui rami spogli ed assetati
greve
- la tua anima spossata -
si depose.*



*Donne
fonti d'amore
donano la vita con immensità
di gioia e dolore,
amano
d'intensità e profondità infinita,
danno fiducia
nel buio inganno,*

sanno
tremam di vergogna
e illudono
quel loro ardente cuore
puro e assetato,
ché la verità
sì enorme e ingrata
oscura il sole
e accieca.

Donne
unite nel ciel del tradimento
piangono
di lava lacrime e bugie,
cadono
schiacciate dalla realtà
muoiono
ma poi rinascono
e insieme riconquistano
la dignità.



*Fiori di pesco
sbocciarono con me
sui rami nudi
esili, forti e protesi
al cielo che d'aprile si vestiva
dimenticando il gelo*

*e d'usignolo
spandea nell'aria il canto*

eco, dal mare

*la rondini tardiva
al tetto
feconda d'istintiva vita
danzava in girotondo e poi garriva
a farmi festa
e, senza saperlo lo ricordo,
sulla pelle
il tuo profumo
impresso ancora*

*fu quella primavera
la mia prima,
sotto le brune piume tue di capinera
ed or che più non sei
mi chiedo
se di te son viva*

*è ancora primavera
dimmi
che da lassù mi vedi.*

La nebbia del tempo, al cuore

Donne (15/07/2009)



*Aveva gli occhi celesti
le guance rosa
come una bambola di porcellana
e i ricci d'oro
Letizia
bambine insieme
nelle lontane estati
ricamate di lucciole e di fate
e anche quando ci perdemmo
ero sicura
con lei sarebbe stata*

*meno avara che con me
la vita*

*la nebbia del tempo, al cuore
la inghiottì
nè di lei ebbi notizia
finquando casualmente la notai
in una corsia
anche lei donna come me oramai
ma pallida e cerchiata nello sguardo,
che non incrociai
talmente era palese
l'imbarazzo*

*nè seppi mai
se l'anime nostre unite ancora
di tenerezza han palpitato,
ricordo solo
che amaramente me ne andai
nonostante la gioia
che portavo in grembo
e ancor la penso
d'immensa malinconia e rimpianto
il non averle detto una parola
in quel momento
che forse chissà, l'avrebbe gradita,
perché
ne sono certa
non fu così prodiga con lei
la vita.*



*Spento l'ardore
di camminare in queste vie
di soli sassi
aspersi, i piedi di cenere
dei carboni ancora accesi di stupore
per le amarezze della vita
ti guardo andare via
verso il tuo mare
limpido mantello da indossare
sui sentimenti nudi di lealtà orgogliose*

*disconosciute,
valori saldi
e rari come le perle del tuo cuore
che porterai con te
ovunque andrai,
amica mia che guardi dritto al sole
sfidando a viso aperto
i raggi caldi
come l'amore che ti circonda
e sai donare,
respirerai domani aria pulita
di sorrisi veri,
com'è vero il cielo
che, se con le mani non lo imprigionerai,
sarà ancora qui
il suo trasparente velo, ad aspettarti
quando, libera e fiera
ritornerai.*



*Ambra
che il rimembrar discioglie
di calore nei profumi
dell'autunno nascente tra le foglie
accartocciate,
lontano
è il fuoco dei papaveri nel grano
dei girasoli l'oro
come i limoni e il melograno
indifferente
agonizza all'orizzonte
foschia d'estate piano piano*

*serrato ha il cuore
infreddolito
la finestra sul giardino
sempreverdi sogni*

*che splendevano al mattino
radiosi come i bocci sullo stelo
commosso di timida rugiada
il gelsomino*

*addio tepore
che all'anima infondevi tenerezza
e fiorivi la speranza
lacrime di pioggia adamantina
ricamano tristezza
sul cuscino*

*e soffierà gelida brezza
sull'amor che lascia d'orme vuote
l'incertezza*

In cerca di una donna

Donne (10/01/2010)



*Da quel viale di alberi fioriti
che non vedi
ci son passata anch'io da tanti anni,
in cerca di una donna da venire
giovanetta ancora acerba
e già stupita
dalle prime delusioni
della vita*

ancora la ricordo

*davanti a quello specchio
che sbuffava,
e non per l'abito
che non le si addiceva
ma per la figura, lì riflessa
che non corrispondeva
a quella ambita*

*tutta sbagliata, si sentiva
e da rifare
e l'affanno per riuscirci
le offuscava
raggi di sole di un'età superba,
come la nebbia in microparticelle
sbiadisce ogni tepore
a primavera*

*Questo bel viale
l'ho già percorso tutto
e potessi ancor lo rifarei
ma tu, che l'hai imboccato solo adesso
non perder lo splendore
del tuo viaggio
prigioniera, come anch'io fui
del tuo riflesso*

*non c'è modello
cui devi assomigliare
se non te stessa, mirabile creatura,
per quella Venere che hai dentro
e vuole uscire,
ché solamente tu, dea dell'amore
senza paura
decidi il tuo valore*

osserva coi tuoi occhi
e non coi loro
e ti vedrai, qual sei, capolavoro
perfezione
che non ha ragione d'essere cambiata
perché è un miracolo
che ancor devi capire
quest'esistenza
unica
che ti è stata data

Io guardo a ovest
e assisto al mio tramonto
ma tu, che ad est
rivolgi gli occhi ancora,
ammira la tua aurora appena nata
che effonde,
d'eteree gemme, sbocciate
per te sola
aroma di fidenza pura

Di primavera in primavera
la godrai
questa stagione che non ha ritorno,
ma sempre nel cuore
la ritroverai
se, con dignità e saggezza la vivrai
fin d'ora
amandoti di più
di giorno in giorno



*Non c'è mimosa
nei tuoi occhi
che si specchiano nel sole
ogni mattina
al tuo levare
ma levigata onice verde speranza
incrinata di fatica d'arrivare
a farsi sera
dopo tante scale
da lucidare col sudore
e la schiena malandata
che fa male*

*non c'è mimosa
che riesca a profumare
più del buon pane caldo
da sfornare
aroma celestiale
che imprigioni avidamente nei polmoni
sospirando
mentre torni a casa
giacché sarà dei tuoi bambini
il poco da mangiare.*



*Castagne gli occhi
pagliuzze d'oro
i sogni
che affacciavano alle ciglia
in un sorriso
ove, inestimabile ingenuità
e candore,
semplicità di bambola
vestiva*

*di raso, i fiocchi
a cinger le treccine scure
a incorniciarne il viso*

*profumato, come il cuore
di sapone,
filato a maglia
dai gomitoli d'amore
il tenero golfino azzurro
di ciniglia*

*ancor ti vedo
riflessa nello specchio della nonna
piccola me stessa
avvolta nel consunto scialle nero
giocavi a far la dama
e nel tuo sguardo fiero
risplende orgoglio indomito di donna
che saresti diventata,
logoro e sbiadito di realtà
di questa vita
eppur radicato all'anima
che anch'oggi ci accomuna*

*prezioso e limpido
come rara goccia di sorgente
questo presente
ci rassomiglia*



Scrivere è nel mio DNA ,ho iniziato da bambina,qualche decennio fa.... traballando,senza una reale mèta,ma solo con la maturità ho imboccato la strada che sento appartenermi e più ancora di recente ho scoperto che "leggersi" a vicenda arricchisce molto e , che per poter suscitare emozioni, bisogna per primi averne respirato.Non si finisce mai d'imparare ,la crescita è continua,in ogni direzione...ma nutrire l'anima di emozioni è per me il pane quotidiano. Spero di aver modo di interagire e interscambiare pensieri e sensazioni con tutti coloro che vorranno gentilmente visitarmi e tenermi compagnia in questo cammino.

*Ciao a tutti
Anna*

Indice

Anna	2
Essere	4
Fiore d'acciaio	6
Aurora	8
Musa	10
Velluto nero	12
Linda	14
Lo so, non sai	16
Avevo tredic'anni	18
Dedicata	20
Le donne	22
Mamma Coraggio	24
Matite colorate	26
Mistero	28
Bambole	30
Fili di cristallo	32
Noi, le Donne	34
E' ancora primavera	36
La nebbia del tempo, al cuore	38
Com'è vero il cielo	40
Ambra	42
In cerca di una donna	44
Onice	47
Goccia di sorgente	49
KiaraLuna	51